



COMUNE DI CODIGORO
PROVINCIA DI FERRARA

Protocollo nr. 13023

Codigoro 08/07/2015

Decreto nr. 41 del 08/07/2015

Oggetto: individuazione del Segretario generale quale responsabile della prevenzione della corruzione

Il Sindaco

Premesso che:

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prescrive all'articolo 7 l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa di ciascun Ente, del responsabile della prevenzione della corruzione, precisando che, per gli enti locali, è individuato di norma nel Segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- a norma delle disposizioni legislative richiamate il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:
 - entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 - entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
 - propone la modifica del piano, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni;
 - d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 - nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;
- l'attuazione per gli Enti locali della normativa sopra citata è ancorata, per molti aspetti (adempimenti e termini), alle intese in sede di conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma I, del decreto legislativo 28 agosto 1997 e all'approvazione del Piano Nazionale anticorruzione;
- in data 24 luglio 2013 è stata raggiunta l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della L. 6 novembre 2012, n. 190;

- in data 11 settembre 2013, l'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato, su proposta del Dipartimento della funzione pubblica il Piano Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. b) della legge n. 190/2012.

Considerato che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione *all'organo di indirizzo politico*;
- il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- con Delibera 13 marzo 2013, n. 15 la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, ha precisato che l'organo comunale competente per la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione è il Sindaco in quanto organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione;

Atteso che:

il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che:

- la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, *svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;

Richiamato il decreto sindacale nr. 39 del 29/05/2015, con il quale il dr. Francesco Montemurro, nato a Lecco, il 22/07/1957, iscritto alla fascia professionale A, è nominato quale segretario titolare della sede di segreteria di questo Comune a far data dal 01/07/2015;

Visto:

- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento per l'ordinamento degli Uffici e servizi;
- la dotazione organica dell'Ente;
- la dichiarazione del Segretario generale titolare, Dott. Francesco Montemurro, in merito all'insussistenza di precedenti penali;

DECRETA

1. di individuare il dott. Francesco Montemurro, Segretario generale, titolare della segreteria del Comune di Codigoro, quale responsabile della prevenzione della corruzione;
2. di dare atto che nessun compenso aggiuntivo verrà attribuito per l'espletamento delle suindicate funzioni al Segretario generale, come con lo stesso concordato, che sottoscrive il presente decreto per presa d'atto;
3. di comunicare copia del presente alla giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile;
4. di demandare al responsabile del servizio personale:
 - l'invio di copia del presente decreto alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);

- la pubblicazione in modo permanente di copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'ente ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009);
- la comunicazione a tutti i dipendenti dell'Ente;

Il Sindaco
f.to dott.ssa Rita Cinti Luciani

Per presa d'atto
f.to dott. Francesco Montemurro